

Webinar “Ricchi e poveri in Emilia Romagna”

Si intitola “Ricchi e poveri in Emilia Romagna” il prossimo appuntamento del Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser regionale, che si svolgerà online **mercoledì 23 marzo, dalle ore 18 alle 19.30.**

L'incontro vuole analizzare le disuguaglianze socio-economiche nella nostra regione attraverso i contributi di **Franco Chiarini**, statistico e demografo, e **Massimo Baldini**, professore di Scienza delle Finanze all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

A coordinare l'incontro, insieme agli esperti, anche Magda Babini, Gianluigi Bovini e Silvia Giannini.

Al termine degli interventi dei relatori, si aprirà il confronto con i partecipanti.

L'incontro si terrà sulla piattaforma Zoom di Auser con l'assistenza tecnica di Università Popolare Auser Piacenza al seguente link

<https://zoom.us/j/5886985490?pwd=UEhsVE9ubFl4R0xiQjh3WDdDY1lWQT09>

[La locandina >>](#)

I bilanci per competenza:

esempi e simulazioni per la riclassificazione 2021

Giovedì 17 marzo dalle 17 alle 19 si terrà un webinar dedicato ai “Bilanci per competenza: esempi e simulazioni per la riclassificazione 2021”

L'appuntamento per gli Enti di Terzo Settore per l'adozione degli schemi ministeriali di bilancio è con il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021.

Il relatore **Alessandro Mastacchi di Arsea srl**, attraverso uno schema di bilancio per competenza, procederà a una simulazione di riclassificazione dello stesso.

Il seminario si terrà online su piattaforma ZOOM; è possibile scegliere se partecipare alla diretta (massimo 80 iscritti) o ricevere successivamente il link della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento.

[Per iscrizioni >>](#)

Univol: al via l'offerta formativa del 1° semestre 2022

Stanno per iniziare i nuovi corsi di **Univol Bologna**, è infatti disponibile sul sito dell'Università del volontariato l'offerta formativa per il 1° semestre del 2022.

I corsi e i seminari di questa prima parte dell'anno

affronteranno varie tematiche: dal fundraising per le associazioni, alla ricerca dei volontari; dagli strumenti finanziari per il no profit agli obblighi assicurativi per gli enti del Terzo settore.

I corsi sono gratuiti e si svolgeranno tutti online.

[Per consultare il calendario completo e tutte le informazioni sui corsi di Univol Bologna >>](#)

“A tu per tu con il volontariato”: lo speed date di VOLABO per conoscere le associazioni

Giovedì **31 marzo** alle ore **18 VOLABO** propone uno “speed date” a tutti i cittadini e le cittadine che desiderano cominciare un’esperienza di volontariato, per conoscere le associazioni del territorio che stanno cercando volontari e volontarie.

Un’occasione informale e divertente per incontrare a tu per tu le organizzazioni e trovare quella più adatta ai bisogni e alle esigenze di ciascuno.

Se le condizioni lo permetteranno l’incontro si svolgerà in presenza, altrimenti l’evento si terrà online. E’ possibile iscriversi **entro il 29 marzo** fino a esaurimento posti.

Per ulteriori informazioni: chicercatrova@volabo.it oppure 051340328, 3206647728.

[Per iscrizioni >>](#)

Innovazione, welfare e sanità, la call da 3 milioni di Fondosviluppo

Tre milioni di euro per sostenere progetti di rafforzamento strutturale e patrimoniale, di innovazione tecnologica e organizzativa, di digitalizzazione e per favorire la sostenibilità sociale, economica e ambientale. Li prevede la nuova call “Innovazione Welfare e Sanità” promossa da Fondosviluppo Confcooperative dedicata a **tutte le cooperative sociali** (tipo A servizi sociosanitari ed educativi, tipo B inserimento lavorativo di persone svantaggiate e miste A+B) **aderenti a Confcooperative Federsolidarietà** e a **tutte le cooperative sanitarie aderenti a Confcooperative Sanità** (cooperative di medici, cooperative farmaceutiche, mutue sanitarie, cooperative ad alta specializzazione sanitaria).

La call riconosce ai migliori progetti la copertura dell’80% delle spese ammesse (massimo 200mila euro) di cui fino al 30% a fondo perduto, fino al 50% tramite finanziamento bancario BCC o altre banche di sistema. Fondosviluppo rimborserà gli interessi bancari e/o dei costi della garanzia fino a un massimo di 10mila euro. Per accedere al finanziamento la cooperativa dovrà deliberare un aumento di capitale sociale da parte della cooperativa per un importo minimo del 20% del finanziamento stesso.

I progetti potranno essere presentati fino al 31 maggio 2022 tramite email all’indirizzo fondosviluppocallwelfaresanita@confcooperative.it.

Su www.fondosviluppo.it sono disponibili la Call, il Regolamento con i criteri di valutazione e la modulistica da presentare.

Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna, un incontro per la comunità

Giovedì 10 marzo dalle 15.30 alle 18.30 si terrà un incontro online sulla piattaforma Zoom dal titolo ***Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna.***

L'appuntamento è aperto a Organizzazioni del Terzo settore, Comitati consultivi misti, Consulte allo scopo di coinvolgere la comunità nella stesura del nuovo Piano sociale e sanitario regionale.

[Per iscriversi >>](#)

Segreteria organizzativa: Maria Barbara Lelli
mariabarbara.elli@regione.emilia-romagna.it – 3332429059

Iscrizioni aperte!

giovedì 10 marzo 2022

ore 15.30-18.30 on-line

Verso il

nuovo Piano sociale e sanitario
della Regione Emilia-Romagna

incontro dedicato alla comunità

Emilia-Romagna. **Il futuro lo facciamo insieme.**

Officina 5×1000, il corso di The FundRaising School

Lo strumento del 5×1000 rappresenta un'importante opportunità per le piccole, come per le grandi organizzazioni. Il Terzo settore, in questi anni, ne ha infatti beneficiato per oltre sei miliardi di euro e solo nel 2020 sono stati 495,5 milioni gli euro erogati a 64.771 enti.

Appare quindi evidente quanto sia importante per le associazioni saper pianificare e gestire una campagna 5×1000 efficace. A tale scopo The FundRaising School, la prima scuola italiana dedicata alla formazione sulla raccolta fondi promossa da AICCON (con sede presso il Campus di Forlì) promuove il corso online "Officina 5×1000" in partenza il 17 marzo 2022.

Si tratta di un ciclo formativo online in grado di fornire

alle organizzazioni gli strumenti per predisporre una campagna 5×1000 di successo, dall'identificazione della buona causa alla scelta dei target e degli strumenti di comunicazione più adeguati a partire dalle relazioni e caratteristiche che l'associazione già possiede.

Il corso si avvale della formula in Didattica Aumentata™ comprendente **4 lezioni live** (in programma giovedì 17, mercoledì 23, lunedì 28 marzo e venerdì 1° aprile) e **10 lezioni on-demand**.

La quota d'iscrizione è di 250 euro + iva. I posti disponibili sono limitati.

Per iscriversi compilare la seguente scheda: www.fundraisingschool.it/per-partecipare/iscriviti-ai-corsi/

Il programma completo del corso: www.fundraisingschool.it/corsi/officina-5x1000/

Per informazioni:

The FundRaising School

tel. 0543374694

WhatsApp 3287865964

Mail ecofo.aiccon@unibo.it

Gli schemi di Bilancio per gli enti di Terzo settore

Giovedì 3 marzo dalle 17 alle 19 si terrà un webinar dedicato alla **Presentazione degli schemi di Bilancio per gli Enti del Terzo Settore**, introdotti dal Decreto Ministeriale del

05/03/2020 quali schemi da adottare fin dall'anno 2021.

La relatrice **Roberta Gaudenzi** esaminerà i due diversi schemi di bilancio destinati agli ETS qualificati come enti non commerciali: il bilancio per cassa che può essere scelto dall'ente con entrate complessive annue inferiori ad euro 220.000 e il bilancio per competenza con annessa relazione di missione da adottare dai soggetti sopra tale soglia di proventi con le modifiche apportate dal Principio contabile OIC n. 35.

Il seminario si terrà online su piattaforma ZOOM; **è possibile scegliere se partecipare alla diretta (massimo 80 iscritti) o ricevere successivamente il link della registrazione.** Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento.

[Per iscrizioni >>](#)

Una trasformazione digitale che metta al centro le persone

Proseguono gli incontri promossi dal Gruppo di consapevolezza civica "Emilia-Romagna diversa" in collaborazione con Auser Emilia Romagna. **Il prossimo appuntamento si svolgerà online mercoledì 23 febbraio, dalle ore 18 alle 19.30,** con un incontro dal titolo "Una trasformazione digitale che metta al centro le persone".

La pandemia ha dimostrato quanto l'utilizzo di strumenti tecnologici (quali smartphone, tablet e computer) abbia

assunto importanza nelle nostre vite. Lavorare, studiare, curarsi, partecipare ad eventi sociali e culturali in molti casi è stato possibile solo a distanza, grazie all'utilizzo di questi strumenti. Per questo è più che mai necessaria una transizione digitale che metta al centro le persone, affinché nessuno resti escluso da queste possibilità.

Interverranno all'incontro:

Gianluigi Bovini, demografo e statistico che presenterà la ricerca di Doxa e Comune di Bologna sul grado di conoscenza e di utilizzo delle tecnologie digitali da parte degli ultra 65enni

Alfredo Peri, presidente di Lepida

Filippo Giorgetti, vicepresidente ANCI Emilia-Romagna

Patrizia Maestri, segreteria Spi Cgil Emilia-Romagna

Al termine degli interventi dei relatori, si aprirà il confronto con i partecipanti.

L'incontro si terrà sulla piattaforma Zoom di Auser con l'assistenza tecnica di Università Popolare Auser Piacenza al seguente link

<https://zoom.us/j/5886985490?pwd=UEhsVE9ubFl4R0xiQjh3WDdDY1lWQT09>

[La locandina >>](#)

La disciplina dei volontari e

La relativa assicurazione

Il Codice del Terzo Settore prevede la figura del “volontario” nell’ambito di tutti gli Enti del Terzo Settore e stabilisce in capo all’Ente un obbligo specifico di copertura assicurativa, oltre la tenuta del Registro dei volontari non occasionali. L’argomento verrà approfondito **giovedì 24 febbraio, dalle ore 17 alle 19**, in un seminario online gratuito per associazioni dal titolo “La disciplina dei volontari e la relativa assicurazione”.

Il seminario sarà condotto da Roberta Guadenzi e si terrà su piattaforma Zoom: **è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione**. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall’evento.

[Per iscriversi al seminario >>](#)

Il Terzo settore ai tempi del Covid: i risultati della ricerca promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore regionale

Il Terzo settore, negli ultimi due anni, ha saputo reagire prontamente ai molti problemi causati dalla pandemia, divenendo un modello nella gestione dell’emergenza sanitaria e

sociale. A sottolinearlo è la ricerca presentata lo scorso 28 gennaio **“Terzo Settore tra resistenza e Innovazione – Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale”**, voluta da CSV Emilia Romagna Net, Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, e il Forum Terzo Settore Emilia Romagna.

Si tratta di un'analisi partita nell'autunno 2021, i cui dati sono stati elaborati dal dipartimento di Economia **“Marco Biagi”** dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione è stata coordinata da Laura Bocciarelli, presidente di Csv Emilia Romagna Net, promotrice del progetto assieme a Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. I dettagli della ricerca sono stati spiegati e chiariti da Eleonora Costantini del dipartimento di Economia **“Marco Biagi”**. A seguire sono arrivati gli interventi di Monica Raciti, responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore della Regione Emilia Romagna, del sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci regionale Luca Vecchi e di Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. A chiudere la serie di interventi, le riflessioni di Fausto Viviani.

«La ricerca conferma alcune piste di lavoro portate avanti dalle istituzioni e dal Terzo settore», è la riflessione di **Monica Raciti**. «I soggetti del Terzo settore sono prima di tutto attivatori di relazioni, oltre che erogatori di servizi, in grado di dare risposte alla comunità. Il percorso lo conferma, con luci e ombre: le associazioni hanno mostrato la capacità di convertirsi al digitale, ma poi si pone un problema di accesso, al digitale. Non mi piace dire che tutte le crisi sono opportunità, ma certo questa crisi sicuramente ha portato a una crescita del terzo settore, che ha saputo adattarsi ed essere reattivo».

Luca Vecchi ha invece guardato alle prospettive future: «Mai come in questa fase siamo di fronte alla necessità di pensare al futuro, le decisioni dei prossimi dodici diciotto mesi incideranno sul futuro a medio e lungo periodo. Siamo chiamati a uno sforzo di progettazione fuori dall'ordinario, da tenere insieme al lavoro quotidiano contro l'emergenza, e in un contesto in cui c'è un forte cambiamento delle persone e del modo di vivere la cittadinanza e il senso di comunità», spiega. La ricerca, continua, restituisce la tenuta del territorio e del Terzo settore, e non era scontato, e la capacità di riconvertirsi e cambiare. E sarà sempre più così: in passato, la nostra regione viveva in un equilibrio in cui un asse era rappresentato dai grandi partiti di massa, dalle rappresentanze, ora l'elemento imprescindibile è il Terzo settore».

Parla di collaborazione anche **Chiara Tommasini**: «una collaborazione che serve a creare un rapporto sempre più solido col territorio. E una conferma arriva proprio dal rapporto con gli enti locali, i Comuni sono considerati l'unico alleato serio per un lavoro comune che possa portarci a un welfare di comunità. Nell'autunno 2021 ho incontrato la rappresentanza dei centri di servizi emiliano-romagnoli, anche in quell'occasione è venuta fuori la necessità di far emergere i centri come animatori sociali, come realtà in grado di proporre temi. Un bell'esempio è la collaborazione fra il coordinamento dei Csv e il Forum del Terzo Settore».

Ha poi chiuso con uno sguardo in avanti **Fausto Viviani**. «Il modello con cui operiamo non è in grado di mettersi in gioco sia su emergenza sia su futuro, dobbiamo ragionare su questo. L'emergenza e il futuro si affrontano solo assieme, nessuno da solo è in grado di affrontare questa apparente contraddizione. E per operare assieme serve reciprocità, serve il riconoscimento del lavoro e qui c'è un po' di lavoro da fare. Esiste ancora una certa distanza fra il riconoscimento del valore del Terzo settore e il coinvolgimento effettivo al

momento di progettare. Occorre riflettere sulle modalità con cui il Terzo settore viene coinvolto». E il tempo non è molto, pensando alle imminenti progettazioni del PNRR, sottolinea. Il lavoro da fare è pure interno: «Anche il Terzo settore deve riflettere su di sé, sulle forme con cui si rappresenta con le istituzioni. Non vorrei che si chiedesse al Terzo settore di fare rappresentanza e allo stesso tempo le associazioni non sostengano il terzo settore. Nessuna associazione può farcela da sola».

Scarica il documento della ricerca: www.csvemiliaromagna.it/wp-content/uploads/2022/01/rapporto-CSV.pdf

Guarda la presentazione: www.youtube.com/watch?v=nIiQ4iZGfLk

Torna StraBologna: tutti in piazza il 22 maggio

Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia torna **StraBologna**, la camminata ludico motoria non competitiva che giunge alla sua **41esima edizione**. La data scelta per questo ritorno è il **22 maggio 2022**.

Sono confermate le giornate di Piazza dedicate allo sport e al benessere mentre la modalità di partenza della corsa/camminata sarà svelata nelle prossime settimane, così come i percorsi 2022 che, come sempre, toccheranno le vie più belle e caratteristiche del centro storico.

Le iscrizioni sono aperte **fino al 31 marzo** per adulti e bambini. Chi si iscrive potrà ritirare la **t-shirt** e il **pacco gara** confezionato per la StraBologna Cani presso Uisp Bologna

in via dell'Industria 20. Le iscrizioni pervenute in questi due anni rimangono valide per il 2022.

Per maggiori informazioni: www.strabologna.it

Uno spazio di coworking a Porta Pratello

Dal primo marzo [Porta Pratello](#), in via Pietralata 58, mette a disposizione 5 postazioni di **Coworking** per associazioni o liberi professionisti che abbiano voglia di progettare e collaborare insieme.

Uno spazio ideale per condividere idee e sviluppare nuove sinergie a contatto con tutte le diverse realtà di Porta Pratello.

Porta Pratello è un progetto di Arci Bologna, Caritas Bologna e Coop Idee in Movimento e al suo interno sono attive diverse realtà cittadine: Libera Bologna, ArciSolidarietà Bologna, Collettivo Verso, Approdi, Sportello Ti Ascolto, Associazione Le Ortiche, Anpi Pratello e l'Associazione Prendiparte.

Per informazioni o richieste di sopralluogo: portapratello@gmail.com oppure **3450794160**.

5xMille, istruzioni per l'uso

Chi può accedere al 5xMille, come si accede, cosa succede alle Onlus, come rendicontano i fondi gli ETS e come li rendicontano le ASD? **Giovedì 10 febbraio, dalle ore 17 alle 19**, si terrà un seminario online gratuito per associazioni dal titolo "5xMille, istruzioni per l'uso".

Il seminario sarà condotto da Francesca Colecchia di Arsea e si terrà su piattaforma Zoom: **è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione**. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento. Ai partecipanti alla diretta sarà inviato tramite email un link di connessione strettamente personale che consente il collegamento da una singola postazione. Il webinar sarà attivato 15 minuti prima dell'orario indicato per consentire ai corsisti di accedere in tempo utile per l'avvio della formazione.

[Per iscriversi al seminario >>](#)

“Pagheremo caro?”: Arci lancia l'allarme utenze e organizza un'assemblea pubblica

L'appello di [Arci Bologna](#) sul rincaro del costo delle utenze che mette in crisi gli spazi sociali e culturali cittadini.

In questi mesi stiamo fronteggiando una nuova e grave crisi dettata dall'emergenza sanitaria. Una crisi che si somma a quella economica e, in generale, ad una situazione già molto complicata per le organizzazioni e gli spazi che si occupano in diverso modo di cultura, spettacolo e socialità. **Un comparto che conta migliaia di lavoratrici e lavoratori, di volontarie e volontari, di soci e utenti di diverso genere.**

Parliamo di luoghi eterogenei e diffusi su tutto il territorio regionale: circoli, live club, teatri, centri culturali. Realtà che in questi anni hanno sempre dimostrato di mettere la salute delle cittadine e dei cittadini in primo piano, applicando con rigore e con senso di responsabilità le misure di contrasto al Covid messe in atto dalle Istituzioni. E che hanno svolto un ruolo indispensabile per non lasciare mai indietro nessuno, organizzando servizi essenziali per le comunità, per le persone più fragili e colpite dalla crisi economica, per gli anziani e per i più giovani.

Le realtà sociali e culturali rappresentano una risorsa fondamentale per la tenuta del nostro Paese ma questo mondo, oggi in ginocchio, rischia di non rialzarsi. Ad aggravare ulteriormente la situazione, infatti, oggi emerge un fattore che non può non essere preso in considerazione e affrontato con estrema urgenza e attenzione da parte delle Istituzioni. **Ci riferiamo al caro energetico che sta travolgendo anche gli spazi sociali e culturali** che erano già stremati da capienze ridotte, da un pubblico ridimensionato, da misure restrittive non sempre comprensibili, come nel caso del divieto di somministrazione in concomitanza con le attività di pubblico spettacolo.

Il costo delle utenze è in molti casi raddoppiato e questa situazione non rende più sostenibile l'apertura degli spazi, l'organizzazione delle attività, il pagamento del personale.

Di fronte a tutto ciò, **notiamo purtroppo un grande silenzio nel dibattito pubblico da parte della stampa e delle**

Istituzioni. D'altro canto, anche nelle nostre organizzazioni, prevale un generale senso di sconforto e di rassegnazione, di solitudine e di impossibilità di poter cambiare lo stato di cose presente.

Crediamo, però, che ancora una volta sia necessario rispondere a questo quadro di frammentazione unendo le nostre forze ed energie per chiedere risposte urgenti e istituire un un luogo di confronto e ascolto permanente con le istituzioni, uno strumento capace di intraprendere misure efficaci, in grado di salvare il settore sociale e culturale, con particolare attenzione al mondo del Terzo Settore e alle lavoratrici e lavoratori del comparto. In quest'ottica va l'organizzazione dell'assemblea pubblica che Arci Emilia Romagna organizzerà il 17 febbraio a Bologna, al Mercato Sonato, per discutere, in particolare, della situazione dei live club e del mondo dello spettacolo dal vivo.

Come già accaduto in passato, riteniamo che le amministrazioni locali possano mettere in atto alcune **misure compensative per dare ossigeno alle realtà in questa fase emergenziale** (ad esempio, interventi sulla Tari e sui canoni nel caso di spazi di proprietà pubblica) e, con uno sguardo di prospettiva, dare via a una nuova fase di co-progettazione insieme a tutto il comparto culturale che tenga conto del contesto economico e sociale e di un'emergenza che rischia di diventare un fenomeno strutturale, puntando a un rinnovamento degli strumenti di finanziamento e a uno snellimento degli adempimenti burocratici.

Allo stesso tempo, così come accaduto in passato, è fondamentale che i sindaci e gli assessori alla cultura delle città metropolitane mettano in evidenza il permanere dello stato di crisi di un intero settore e avanzino la richiesta di misure immediate, dai ristori alla riattivazione della cassa integrazione. **Un appello che rivolgiamo innanzitutto ai rappresentanti della Regione e delle amministrazioni locali affinché si facciano promotori di un movimento capace di**

avanzare proposte a livello nazionale.